Anno X. TORINO, Venerdì 26 Maggio 1876 Num. 145.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno / Sem. / Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . . L. 22 — 11 — 5 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 18 — 9 — 4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti . . . . . » 46 » 23 » 12.
Repubblica Argentina e Uruguai . . » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 26 MAGGIO 1876.

I PRODOTTI del quadrimestre scorso.

Il Ministero del signor Depretis ha già col suo programma, colle sue dichiarazioni e circolari, colla creazione di parecchie Giunte chiarito quali siano i suoi intendimenti politici, le riforme che maggiormente vagheggia. Se qualche cosa davvantaggio si poteva sperare da esso, diede almeno saggio di buone intenzioni e possiamo credere che infeconda non sarà la prossima sessione legislativa.

Ma s'egli è vero che *non in solo pane vivit homo*, vero è pure che senza pane non può vivere e senza denari non campano gli Stati nè in guerra, nè in pace. Desidereremmo quindi di sapere quali provvisioni mediti il Governo per ristorare daddovero le finanze, e questo nostro desiderio si è fatto più pungente, visto il magro risultamento degl'introiti del mese di aprile, il primo dopochè furono insediate le nuove Eccellenze. Noi siamo certi che esse non meditano nè nuovi debiti, nè nuove imposte, ma è pur mestieri di appigliarsi a qualche risico partito.

Si è riscossa qualche spesa nei bilanci testè discussi, ma ciò non aggiunge a pezza al vano. Le riscossioni che nell'aprile del 1875 furono di 163,092,113 lire, scesero nel mese scorso a 150,178,251. Diminuzione 12,913,862. Certo da un mese non si può arguire quali saranno i risultamenti di tutto l'anno, speriamo che più abbondanti saranno i prodotti dei mesi venturi: ma intanto abbiamo già una forte presunzione contraria e, se dovessimo argomentare dall'aprile, ci troveremmo colla bellezza di una diminuzione di 150 milioni. Altro che non riscontare una lira di meno!

La diminuzione del primo quadrimestre tuttavia è in complesso minore, non salo che a ll. 6,330,190.

Avremmo motivo di consolarci in parte se quella diminuzione derivasse da uno agravio dei contribuenti, si sarebbero migliorate le condizioni dei privati se non quelle dello Stato, ma non è il caso. Anzi disgraziatamente quella diminuzione segna un vero ristagno negli affari, è indizio di una minore produzione.

Le rendite dello Stato, in cui ci occupiamo ora, diedero non solo un risultamento minore di quello del primo quadrimestre del 1875, ma minore altresì delle cifre prevedute. Calcolavasi pel 1876 un incasso di ll. 442,105,344 e se ne ottenne uno di 411,296,009. Diminuzione lire 30,809,335.

Esaminiamo ora i singoli cespiti d'entrata e troveremo che la diminuzione è specialmente in quelli che si possono considerare come una misura della ricchezza nazionale. Non teniamo quindi ora conto delle imposte dirette, nè del canone imposto ai Comuni. Si presumeva nella tassa della macinazione un introito di 25 milioni 333,333, se n'ebbe invece uno di 25,766,120. L'aumento di 432,787 è poca cosa trattandosi di un'imposta su cui si faceva tanto assegnamento e il cui prodotto nei tempi scorsi si accresceva con una rapidità assai maggiore.

La tassa sugli affari, corrispondente all'attività nazionale, all'accumulamento dei capitali, doveva, secondo le previsioni, dare un frutto di 46,940,233, ne diede solo 44,875,354, mentre nel primo quadrimestre dell'anno scorso fruttò 49 milioni 788,494.

I dazi di confine superano di circa 150 mila lire le previsioni, 34 milioni, ma presentano verso dell'anno scorso una diminuzione di 1,669,185 lire.

Il lotto ne rese solo 22,316,617, mentre se n'erano previste 25,033,333 e tale somma era stata quasi raggiunta nel primo quadrimestre del 1875: ma non sarebbe tale diminuzione quella che ci accorerebbe, ove potessimo credere che provenisse dall'avere smesso in parte una pessima abitudine, perchè chi gioca al lotto in rovina va di botto.

Come compenso a questo danno notiamo una diminuzione nelle spese. Nello scorso aprile esse salirono complessivamente a L. 95,114,186 e nell'aprile dell'anno scorso a L. 104,972,545. Anche i risultamenti del quadrimestre intero presentano una diminuzione notabile, tanto in paragone del corrispondente periodo dell'anno scorso, quanto in paragone delle previsioni. Nel 1876 L. 309,885,497, nel 1875 L. 329,867,806. Le previsioni, tranne nel dicastero dei lavori pubblici, per cui si spesero oltre 6 milioni davvantaggio, sono tutte superiori ai pagamenti effettuati. Ad ogni modo la prospettiva non è bella. *Caveant consules.* Saranno le predette diminuzioni indipendenti affatto da loro, ma il popolo non indaga sottilmente le cause, giudica dal fatto.

Biella (Biellese), 23. — Ci scrivono:

« Voi che non vi lasciate sfuggire occasione alcuna per inneggiare alle feste dell'educazione, date primo ai lettori della *Gazzetta Piemontese* questa consolante notizia.

Oggi, coll'intervento di ragguardevolissimi cittadini, per opera del teologo Pietro Vignazia inauguravasi nell'asilo Florio un *Convitto infantile*, primo in Italia e in Europa. Sì, l'idea è affatto nuova. Quell'illustre luminare del clero italiano che è monsignor J. Bernardi, pronunziava uno splendido discorso, in cui dimostrava tutta l'importanza della nuova istituzione, maturata e portata a compimento sotto l'augusto e benedetto nome e patrocinio di S. A. R. la principessa Vittoria della Cisterna, duchessa d'Aosta. Vincenzo De Castro, il chiaro fondatore dei giardini d'infanzia, che ebbe parte col consiglio nell'attuazione di quest'opera destinata ad essere patrimonio d'ogni civile società, pronunziava calde parole d'affetto improntate sì che scesero nell'anima degli astanti come il profumo di un fiore appena colto.

Il paese è in festa, il nome dell'augusta Patrona sulle labbra di tutti; l'impressione sarà duratura, incancellabile nei numerosi intervenuti, e i voti e i fiori della speranze concepite si muteranno ben presto in frutti santi e soavi, e l'esempio del teologo Vignazia non sarà senza imitatori.

GERMANO CANDIDO. »

Vigevano, 23. — Il sindaco di questa città, deputato Bratti, e la Giunta municipale, hanno rassegnato le loro dimissioni.

Genova, 23. — Sulla terricciuola di Fassa (Comune di Arcola), un ragazzo di cinque anni e mezzo e la sua sorellina di tre e mezzo, trovandosi in casa di una loro zia, uscirono a trastullarsi per la campagna e coglier fragole. Si suppone che, oltre alle fragole mangiassero qualche erba o frutto venefico; il fatto disgraziatamente si è che all'indomani morirono, ad onta delle più sollecite cure prestate loro da un medico e dai genitori.

Girgenti. — Da una lettera dal 15 corrente rileviamo che le campagne dell'isola di Sicilia, per quanto riguarda ogni sorta di granaglie, non potrebbero presentarsi migliori, cosicchè si prevede un ubertosissimo raccolto.

Roma, 23. — L'on. Nelli mercoledì ha scritto al Ministro guardasigilli per ringraziarlo della nomina a procuratore generale presso la Corte di Napoli, ma dichiarando di rifiutare tal carica, perchè non desidera rientrare nell'impiego dal quale si era dimesso.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 23 pubblica la dichiarazione, in data 11 maggio 1876, colla quale il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Belgio, del 9 aprile 1863, viene prorogato fino al 30 aprile 1877.

— *Del 24.* — Davanti alla Corte ordinaria si aprì ieri il dibattimento della causa in cui, tra gli altri accusati, è compreso il *Paino dell'Olmo*.

Il nome di costui, che per aver figurato in un clamoroso processo, dava un interesse di curiosità a quello che lo riguarda, aveva ieri attirato nell'aula dei Filippini i dilettanti di emozioni giudiziarie, i quali in Roma non sono pochi.

Gli accusati sono: Eugenio Luciani, Angelo Marzocchini, calzolaio, Vincenzo Mari, negoziante di pelli, Antonio Bentivoglio, sarto, Francesco Palluzzi, sarto. Ve ne sarebbero altri quattro, cioè: Cesare Ferretti, cappellaio, Angelo Paris, chiavaro, Pietro Dell'Armi, tosatore di cavalli, Camillo Nanni, calzolaio; ma essi sono latitanti, e sono giudicati in contumacia. Parecchie sono le imputazioni di cui devono rispondere, per reati contro la proprietà, vale a dire furti e rapine.

Oggi è incominciato l'esame dei testimoni. Tra questi è comparso il questore Bolis.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 maggio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 3112), del 14 maggio, che approva la convenzione stipulata fra il Regio Demanio e la Deputazione provinciale di Trapani per la cessione gratuita di un tenimento nel territorio di Marsala per uso della pubblica istruzione.

2. **Un regio decreto** (n. 3113), del 14 maggio, che stabilisce la somma delle entrate ordinarie e straordinarie del bilancio riscosse e versate in Tesoreria nell'anno 1872.

3. **Un regio decreto** (n. 3123), del 21 maggio, che convoca il collegio di Afragola per il giorno 11 giugno.

4. **Un regio decreto** (n. 3121), del 21 maggio, che proroga a tutto il mese di dicembre 1877 il corso legale dei biglietti propri degli Istituti di credito riuniti in consorzio.

5. **Un regio decreto** (n. 3122), del 21 maggio, che approva la retrocessione al Demanio dello Stato di alcuni beni immobili non facenti parte della dotazione della Corona.

6. **Un regio decreto** (n. 3096), del 5 maggio, che istituisce in Modena una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte.

7. **Disposizioni** e nomine nel personale giudiziario ed in quello dell'amministrazione provinciale.

CRONACA CITTADINA

Il banchetto degli industriali. — Per causa da noi indipendenti non potemmo assistere al *Banchetto degli industriali* che ebbe luogo lunedì nel gran salone dell'Albergo d'Europa; dobbiamo perciò chiedere scusa ai lettori se troppo tardammo a darne qualche cenno.

Più di 180 erano i commensali, tutti ascritti alla benemerita Società promotrice dell'Industria Nazionale; unico invitato era il nuovo prefetto di Torino, comm. Bargoni.

Al levar delle mense parlò primo il presidente della Società, *comm. Ajello*, che propinò in mezzo agli applausi alla salute di Vittorio Emanuele e del principe di Carignano, presidente della Società; e quindi al comm. Bargoni, al conte Rignon ed alla Commissione ordinatrice del banchetto.

Prese quindi la parola il *comm. Bargoni*, che ringrazia la Società del cortese invito ed esprime la sua sentita riconoscenza. Dice che è riconoscente alle gentili parole a lui dirette dal presidente della Società, e ringraziando questa, intende pure di esternare la sua riconoscenza a tutta la popolazione torinese.

La benevolenza, la simpatia colle quali fu accolto il suo nome in questa città han suscitato in lui una profonda trepidazione.

È certo che se nelle forze che deve mettere a profitto nel reggimento di questa provincia, non comprese la rettitudine delle intenzioni, l'assiduità al lavoro, egli crede di poterle offrire senza iattanza e col massimo buon volere. *(Applausi entusiastici).*

Una terza forza egli mette a disposizione de' suoi amministrati, e questa si è una speciale sua tendenza a dare ascolto ai consigli del cuore. *(Applausi generali e prolungati).*

Sì, signori, egli esclama, il cuore vivifica e rende meno difficili le questioni più ardue e superò non di rado le più gravi difficoltà. *(Applausi).*

Popolo educato alla libertà, generoso e forte è questo che io ho l'onore di governare. Non ho che a ricordare quanto questa terra ha operato per la libertà e per la redenzione d'Italia per chiamarmi orgoglioso di esserne stato chiamato a capo. *(Applausi).*

Dopo alcuni anni d'assenza ho trovato in questa città un risveglio di attività nell'industria, nelle scuole, nelle istituzioni civili, nello spirito d'associazione, nelle Società costituitesi e feconde di ottimi risultati. *(Applausi generali).*

Torino ha sempre tenuto scritta sulla sua bandiera la parola *Avanti*, e nel giorno del lutto, dello scoraggiamento generale, la parola *Avanti* fu letta dagl'Italiani e con quali magici risultati! *(Applausi strepitosi).*

E anche oggi quest'illustre città tiene fedele sul suo vessillo quella sacra parola. *(Applausi).*

Su questa strada del progresso si trovano nemici, ma qui c'è tanta pratica di libertà che questi nemici si guardano e non fanno paura. *(Applausi generali).*

Ma se codesti signori cercassero di gittarci in braccio all'anarchia o all'oscurantismo; egli è certo che la maggioranza della popolazione saprebbe mostrare che in nome di nessun partito si può violare la religione della patria. *(Applausi entusiastici).*

Il prefetto termina propinando alla città di Torino. *(Applausi; tutti si alzano in piedi acclamando al prefetto Bargoni).*

Il marchese *Di Villamarina* ringrazia a nome del Municipio il presidente della Società delle cortesi parole dette all'indirizzo del Municipio.

Egli augura che Torino diventi nell'industria e nei commerci quello che fu nella meravigliosa epopea del risorgimento italiano. *(Applausi generali).*

Parlò quindi il signor *Daniele Malvano*, membro della Camera di commercio, che conchiuse con un applaudito brindisi alle Società industriali.

Il prof. *Argan*, dopo alcune parole di esordio, dà lettura della seguente lettera scritta dall'on. Nicotera ad uno dei membri della Società che lo aveva invitato ad intervenire al banchetto:

« Con quanta soddisfazione, scrive l'onorevole Nicotera, vorrei potermi trovare presente al banchetto degli industriali e dei commercianti di codesta illustre città, che amo come se vi fossi nato, che mi fu larga, in altri tempi, di un'ospitalità generosa che ricorderò con riconoscenza finchè avrò vita. *(Applausi).*

« Ma, pur troppo, mi è impossibile soddisfare questo che è vivissimo mio desiderio, non permettendomi il Parlamento aperto che mi allontani da Roma.

« Voglia farsi interprete del mio rincrescimento con tutti codesti egregi cittadini, e voglia compiacersi di esprimere loro i sensi della mia gratitudine e della mia inalterata devozione per la patriottica Torino.

« M'abbiano, benchè lontano, presente col pensiero, coi voti ardenti per la prosperità e lo sviluppo commerciale di codesta città, che mi ricorda tutto un passato di speranze sempre vive, di santi entusiasmi, di forti propositi. » *(Applausi generali).*

Propina quindi alla stampa così degnamente rappresentata dall'on. dott. Bottero, il quale rese costanti servizi alla causa della libertà, e di cui tutti i pensieri furono rivolti al pubblico bene *(Applausi vivissimi).*

Il dott. Bottero ringrazia vivamente dell'attestato di simpatia ricevuto, quindi propina in qualità di giornalista all'on. Bargoni, antico direttore del *Diritto*, di quell'onoratissimo periodico che *difese* Torino a *viso aperto*, non soltanto nei giorni di trionfo, ma anche in quelli di lutto immeritato. *(Applausi generali e prolungati).*

Con vivo accento di riconoscenza *Bottero* acclama quindi ai grandi servigi resi dagl'industriali in questa splendida trasformazione della nostra Torino, che ha inspirato al Bargoni parole di schietta e giusta ammirazione.

Lieto a buon diritto d'aver potuto nei limiti delle sue forze concorrere anch'egli alla fondazione della Società Promotrice, che tanto ha già fatto per il progresso della industria e la concordia cittadina, egli si ricorda le origini e ne espone il concetto. Da ultimo conchiude con un brindisi motivato (spesso interrotto e coronato dai più cordiali applausi) agli eroi dell'industria e del commercio, arnesi principali della prosperità delle nazioni.

Alla fine il presidente, comm. Ajello, invitò i commensali a recarsi nelle sale della Società, che il prefetto Bargoni visitava per la prima volta.

Alla sede sociale il presidente, dopo aver presentati al prefetto i membri della Società, ringraziò per la cortese visita il capo della provincia, e rivolse parole di riconoscenza alla stampa per l'incoraggiamento ed appoggio che dà continuamente all'Associazione industriale.

Queste parole furono coperte di applausi.

Presero in seguito la parola e furono molto applauditi l'avv. *Pasquali*, il signor *Girardi* rappresentante dell'Associazione generale degli operai, il comm. prof. *Carlevaris*, l'ingegnere *Sacheri*, l'avv. *Allis*, il prof. *Argan* e il cav. *Colonna* presidente degli agenti di cambio. Quest'ultimo propose e venne accettato per acclamazione l'invio di un telegramma di ringraziamento all'on. Nicotera, ministro degl'interni, per la lettera sua e di cui si diede lettura al banchetto.

Esposizione di fiori. — La più bella collezione di arbusti ornamentali e di fioritura di aiuole è senza alcun fallo quella dello stabilimento Prudente Besson e figlio sullo stradale di Rivoli, il primo di Torino in questo genere. Aceri, betulle, peschi, cornioli, manderli a foglie variegate di stupendo effetto, castagni a fogliame verde screziato di bianco, rarissimi sciadopiti, auraccarie di bellissima venuta. Poi in altre aiuole una collezione di rosai in fiore da innamorare; azalee di molte varietà, marantacee dalle foglie imitanti un terso metallo, selaginelle, dracene, latanie, alocasie, una nidularia in cui il fogliame è al cespo di un rosso ardente; ed infine, come novità non mai vista, un vegetale cui si diede un nome molto strano: *Anthurium scherzerianum*, e che dà un fiore più strano ancora, una specie di bandiera o di gonfalone cinese: un unico petalo di colore rosso carico sormontato da una specie di proboscide a spirale. Una vera curiosità botanica.

E per compiere l'opera una bellissima collezione di piante da frutto della più scelta qualità ed allevate in vaso.

In questo genere è notevolissima la mostra del cav. Giuseppe Roda, il quale da alcuni anni si diede a questa coltura che rende sicuro il trapiantamento in qualsiasi stagione.

Besson, Roda, Villa Michels, Villa Giuseppe, Tione, Chicco Emanuele, Camilla Nelrotti, Roux, Elisabetta Raybaud, Valerio, Giorda, Rivotella per arbusti e fiori; Perono e Crosetti per fiori e fragole; Decker, Righini, Paoli, Ramello per oggetti ed utensili da giardino; Cesia per le ortaglie; Mure per macchine e Gianella per i frutti, si divisero le ricompense distribuite dai giurì.

Una medaglia toccò pure alla signora Luisa Pacchiotti-Pomba per una magnifica collezione di geranii in fiore.

Scuola di guerra. — Gli allievi ufficiali del secondo corso della scuola superiore di guerra, avendo finito i loro esami per iscritto e verbali, in numero di 62, partirono per la campagna tattica.

Il comando di questa campagna sarà stabilito a Rivalta presso Rivoli.

Gli allievi si divideranno in due partiti, cioè nel partito dell'Est, che avrà la sua sede a Orbassano, e nel partito dell'Ovest con sede a Villarbasse.

Le esercitazioni dureranno circa un mese.

Volontari di un anno. — Il licenziamento dei volontari di un anno arruolatisi in ottobre 1875, dovrà effettuarsi non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Circolo degli ufficiali, *sede di Torino, via Rossini, N. 4, piano 1°.*

Il maggiore medico cav. Scioralli, domenica, 28 corrente, alle ore 3 pom., continuerà la vaccinazione e rivaccinazione alle famiglie dei soci nel locale del Circolo stesso.

Teatri. — La prima rappresentazione della tragedia *Otello*, data ieri sera dall'artista sig. G. Campo al teatro Carignano, è riuscita molto bene.

Il Campo è stato applauditissimo.

Domenica per seconda rappresentazione si esporrà *Norma*, protagonista la signora Maria Rosa Guidantoni.

— Domani sera avrà luogo al Balbo la beneficiata dell'egregia artista signora Marianina Dal Nobolo con un programma che merita di essere ben considerato... da chi sa passare due o tre ore in allegria.

Ecco qua: si esporranno la non mai abbastanza lodata *Precauzioni* di Petrella ed il ballo *Nadilla*, e la seratante canterà, in uno degl'intermezzi dell'opera, una nuova mazurka-romanza intitolata: *Il fiore*.

— Ci si annunzia l'andata in scena della nuova commedia dell'avv. Quintino Carrara: *Il successo*, per domani sera al Gerbino.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 23 maggio 1876.

Luvino Matilde nata Ghigo, d'anni 37, di Torino — Olivero Luigi, id. 7, di Torino — Giordano Carlo, id. 58, di S. Germano Vercellese, cuoco — Lana Giuseppe, id. 21, di Canicatti, soldato di fanteria — Scaramiglia Domenico, id. 16, di Chieri, lattaio — Quassolo Catterina, id. 54, di Torino — Lovera Giulia, id. 11, di Torino — Regge Alessio, id. 75, di Cuorgnè, tessitore — Più 3 minori di anni 7.

Totale complessivo num. 17, dei quali a domicilio num. 10, negli Ospedali num. 7, non residenti in questo Comune num. 1.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile
il giorno 23 maggio 1876.

Maschi 9, femmine 7 — Totale 16.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 24 maggio

Regis Camillo, d'anni 11, di Torino — Rosseler Luigia, id. 18, di Torino — Regis Giuseppe, id. 68, di Moncenisio — Emanuel Elisabetta, id. 15, di Robella — Riccio Alessandro, id. 65, di Villanuova d'Asti — Valta Francesca, id. 16, di San Benigno — Vassarotti Filippo, id. 34, di Pinerolo, parrucchiere — Falletti Maria nata Zoccola, id. 78, di Montechiaro, portinaia — Cantone Enrichetta, id. 25, di Biella — Strolegno Giambattista, id. 76, di Torino, calzolaio — Cambiaggio Edoardo, id. 46, di Novi Ligure, ufficiale postale — Dolce Stefano Grato, id. 19, di Torino, scalpellino — Fiorio Catterina nata Ossola, id. 40, di Ciriè — Miniotti Luigi, id. 42, di Torino, bracciante — Aimerito Maria nata Gorgerino, id. 50, di Tigliole d'Asti — Merlo Catterina nata Vitale, id. 28, di Torino, lavandaia — Degiorgis Giuseppe, id. 52, di Lanzo Torinese — Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 35, dei quali a domicilio num. 10, negli Ospedali num. 15, non residenti in questo Comune num. 2.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile
il giorno 24 maggio 1876.

Maschi 8, femmine 5 — Totale 13.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
25 maggio 1876.

	Altezza barom. in millim. e 0° C. di temper.	Temper. esterna ai nord in gradi centesimali.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica.	Vento.	Stato atmosfer.
0 ant.	731,9	+ 12,7	10,8	92	14° 36'	N d.	copert.
9 ant.	731,5	+ 14 2	10,0	81	14° 40'	N E d.	copert.
12 m.	730,6	+ 15,9	10,3	75	14° 42'	N E d.	copert.
3 pom.	729,5	+ 16,6	10,4	73	14° 44'	N E d.	copert.
6 pom.	729,1	+ 16,3	10,9	78	14° 39'	N E d.	copert.
9 pom.	729,5	+ 14,4	11,0	89	14° 38'	N d.	copert.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 12,2 / massima + 17,9
Acqua caduta mill. 0 7.
Minima della notte del 26 + 9,8.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(Tempo medio di Roma) — 27 maggio 1876.
Nascere del **Sole**, ore 4 40 — Passaggio al meridiano ore 0 18 — Tramonto 7 52.
Nascere della **Luna**, 8 14 matt.
Passaggio al meridiano, ore 3 21 sera.
Tramonto, ore — —
Giorno della Luna 4°.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 22 maggio.

	Massima	Minima
Genova	16. 8	14. 0
Venezia	18. 5	13. 9
Torino	19. 9	12. 0
Perugia	21. 1	9. 0
Napoli	21. 2	14. 0
Bologna	21. 6	10. 9
Roma	22. 2	11. 5
Milano	22 8	12. 2
Firenze	26. 3	14. 8

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 22 maggio 1876 (ore 1 pom.):

Barometro abbassato fino a mm. Liguria e Italia centrale. Cielo coperto a Venezia, Palmaria, Camerino, Ancona e Roma. Sereno resto d'Italia. Mare agitato soltanto a Porto Primaro, Palmaria e Livorno. Venti di mezzogiorno e libeccio, moderati o forti in alcuni paesi del centro; calmo altrove. Tempo generalmente calmo in Inghilterra, Austria e Turchia. Tempo sempre molto variabile nell'alta e media Italia, con venti assai forti in vari punti delle coste Liguri e del Tirreno.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Notizie sugli allevamenti dei bigelli pervenute a Torino il 28 maggio 1876.

Località	Come procede l'allevamento dei bachi	Condizione della foglia e suo prezzo
Avigliana	Male	Scarsa
Borgomasino	Mediocremente	Pessima qualità
Bricherasio	Poco soddisf.	Scarsissima
Buriasco	Male assai	Quasi inservibile
Casalborgone	Mediocremente	Intisichita; a lire 1,95 al miriagr.
Caselle	Male per l'incostanza del tempo	In pessima condizione, gialligonola e fracida
Chivasso	Male	In cattiva condizione e scarsissima
Cigliano	Regolare per quanto lo comporta il tempo	La sesta parte dell'anno passato; L. 2 al miriagr.
Orbassano	Poco bene	Mancante e poco buona; L. 1,50 al miriagr.
Perone Can.	Id.	Pessima e scarsissima; L. 1,25 al miriagr.
S. Benigno T.	Male	Mancante
Strambino	Mediocremente	Scarsa e senza sostanza

CORTE D'ASSISE DI TORINO.

CAUSA SCRIVANO.

Udienza del 24.

Comincia l'audizione dei testi: l'ingegnere Aliprandi appartenente all'ufficio tecnico della Provincia, parla del modo in cui l'ingegnere Scrivano si regolava nell'addivenire alla misura della ghiaia sparsa lungo le strade, e delle relazioni che si passavano fra il detto Scrivano e gl'impresari.

Fanno delle osservazioni e delle domande gli avvocati Mosca, Moro e Ambrogio: il teste depone francamente e con rimarcabile precisione, ma a voce un po' bassa, per cui l'avvocato Canonica si lagna d'esser *privo* del suono della sua voce.

Il P. M. dà degli schiarimenti circa agli articoli del regolamento stradale che statuiscono sulle competenze ordinarie spettanti agli ingegneri che si recavano a fare trasferte; trasferte che, secondo le deposizioni dell'Aliprandi, si facevano quasi sempre dall'ingegnere Scrivano.

Dopo il solito riposo si presentano alla Corte i due testi Bertalli e Cavallo.

La deposizione del Cavallo eccita una discreta curiosità: egli è il famoso massaio che per un caso fortuito ebbe a trovare nascosto nella vigna dello Scrivano il *morto*, cioè 100 biglietti da L. 1000 e 11,000 lire di rendita; il Bertalli, sarto da uomo e coerente di abitazione dell'ingegnere Scrivano, fu quello che consigliò ed aiutò il Cavallo a consegnare il denaro all'Autorità; questo fatto nei tempi presenti di *pecunia oscuri*, è di una molto sensibile rimarcabilità.

Dopo il queste deposizioni si leggono documenti numerosi, da cui risulta che lo Scrivano possedeva case in città, ville, e depositò in pochi giorni al Credito Mobiliare circa L. 400 mila. Quindi sono introdotti gl'ingegneri Petitti, Ferrando, Cravero, assunti a periti; il primo nell'interesse dell'accusa, e gli altri due nell'interesse dell'impresario Candelo.

È introdotto Dasso, capo-cantoniere a Moncalieri; prima che incominci la sua deposizione, il Presidente spiega ai periti come ad essi incomba l'obbligo di assistere a tutte le deposizioni dei testimoni per giudicare poi sui dati forniti da esse.

L'ingegnere Petitti si alza e fa diverse osservazioni, volendo allontanare da sè la *tegola* che, com'egli dice, *gli cade improvvisamente sul capo*, e fa notare come si possa assumere, a base della perizia, altro sistema più comodo e meno pericoloso per la quiete de' suoi giorni e delle sue occupazioni.

Comincia una lunga discussione: parla la parte civile, l'avv. Mosca e il P. M; parla l'avv. Delvitto, riparlano e ririparlano tutti. Infine il Presidente decide debbasi continuare col sistema da lui adottato. Il povero ingegnere Petitti si siede nell'atto della più profonda e sentita rassegnazione.

Conclusione di tutto ciò: l'esame del testimonio Dasso comincia un'ora dopo.

Il povero testa Dasso, sbalordito forse dalla precedente discussione cui hanno preso parte tanti avvocati, si confonde e parla in modo inintelligibile: da tutti i banchi gli si fanno rimostranze, lo si colloca vicino ai giurati, il Presidente con una adunazione che è da tutti ammirata, si sgolmona, ma tutto inutile; egli dice che non è buono a parlare forte.

L'udienza termina con una contestazione abbastanza viva cui prende parte il commend. Mosca, il Pubblico Ministero e l'avvocato Delvitto.

Mercoledì cominciarono nel tenimento Bonafous a Lucento, per i giurati sia tecnici che agricoltori, gli esperimenti comparativi dinamometrici delle falciatrici mandate all'Esposizione di macchine agrarie che si aprirà sabato 27.

A seconda della varietà di terreno, più o meno piano ed unito, essendo diversa la efficacia delle falciatrici, si estrassero a sorte i numeri degli appezzamenti di terra e il paraigle che furono concesse dall'Istituto Bonafous.

Mercoledì poco dopo le 3 visitò l'Esposizione dei fiori S. A. R. la Duchessa di Genova cui fu presentato dal presidente della Società uno stupendo mazzo.

Fra i premiati ebbero i primi onori Filippo Besson, Giuseppe Roda, Neirotti, Raybaud, Mure, Gianella e Casia.

Il progetto di legge sui lavori del fiume Tevere a Roma stanzia la somma di 10 milioni.

Questa somma è così distribuita: 500 mila lire sul bilancio di quest'anno, 4 milioni sul bilancio del 1877, 4 milioni sul bilancio del 1878, 1,500,000 lire sul bilancio del 1879.

Questi stanziamenti devono servire allo spurgo dell'alveo interno ed ai rettifili interni del fiume, che si otterranno con tre tagli: l'uno a Ripetta, l'altro alla Regola, il terzo alla Farnesina.

PROMOZIONI MILITARI.

S. M. il Re, in udienza del 21 corrente, ha firmato i decreti per le seguenti promozioni:

Da tenente colonnello a colonnello 3, nel corpo del genio;

Da maggiore a tenente colonnello 28, delle quali 5 nel corpo di stato maggiore, 12 nella fanteria, 1 nell'artiglieria, 3 nel genio, 1 nel corpo sanitario, 1 nel corpo contabile;

Da capitano a maggiore 38, delle quali 24 nella fanteria, 3 nella cavalleria, 4 nell'artiglieria, 5 nel genio, 1 nel corpo sanitario, 3 nel corpo contabile;

Da tenente a capitano 95, delle quali 5 nel corpo di stato maggiore, 34 nella fanteria, 5 nella cavalleria, 8 nell'artiglieria, 5 nel genio, 9 nel corpo sanitario, 5 nel corpo veterinario, 21 nel corpo contabile;

Da sottotenente a tenente 168, delle quali 80 nella fanteria, 34 nella cavalleria, 8 nel corpo sanitario, 32 nel corpo del commissariato, 7 nel corpo veterinario, 7 nel corpo contabile.

Scrivono da Roma, 22, alla *Gazzetta d'Italia:*

« Il Re di Spagna scrisse un'altra lettera al Papa, esprimendogli il proprio dolore per la votazione della nuova legge che, come sovrano costituzionale, non potè impedire nè può non approvare officialmente, benchè la deplori privatamente. Don Alfonso assicura il Papa che se avesse dipeso da lui, si sarebbe ommiamente conformato ai desiderii di Sua Santità, per la cui augusta persona professa i sentimenti di rispetto che formarono sempre il distintivo della sua casa.

« Intanto però il cardinale Simeoni, nunzio apostolico a Madrid, viene richiamato in seguito all'attitudine del Governo madrileno verso la Santa Sede. Egli non ritornerà più al suo posto, e il suo successore non sarà per ora nominato. Il cardinale Antonelli affermò al signor De Cardenas, ambasciatore di Spagna, che il richiamo dell'eminentissimo Simeoni era stato risoluto dal giorno in cui egli ebbe il cappello, giacchè, salvo alcuni rari esempi, la dignità cardinalizia non può associarsi alle nunziature, che si conferiscono per solito a semplici prelati, arcivescovi *in partibus infidelium*.

Scrivasi da Belgrado all'*Allgemeine Zeitung:*

Il generale russo Tchernaieff è giunto qui. La sua venuta è salutata come un gran fatto. Si dice ch'egli voglia entrare nell'esercito serbo, e, datosi il caso, prenderne il comando. Gli sono state fatte delle proposte in questo senso. Il generale Tchernaieff è stato per molto tempo l'aiutante di campo del generale Kauffmann nella guerra contro il Khokand. È creduto un eccellente strategico, e nel lasciare il servizio attivo dell'armata russa, ricevette le più alte distinzioni.

Appena giunto in Belgrado, ebbe una conferenza col principe; poscia ha intrapreso tosto gli studi sulla situazione militare della Serbia. Egli ispezionerà quanto prima tutte le fortezze serbe ed il loro materiale, ed indirizzerà al principe una relazione sul risultato di questa ispezione.

DISPACCIO PARTICOLARE

della *Gazzetta Piemontese*

CAMERA DEI DEPUTATI. — Roma 24

Si procede allo scrutinio segreto sopra quattro progetti di legge discussi ieri.

Si lasciano le urne aperte.

Trovandosi presente il ministro **Nicotera**, il presidente **Biancheri** gli ricorda l'interrogazione direttagli dal dep. **Rudini** intorno ai recenti movimenti ordinati nel personale dell'amministrazione provinciale.

Nicotera crede conveniente di rimandarla a domani quando discutasi il bilancio del Ministero dell'interno.

Rudini consente.

Si riprende quindi la discussione sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

Bertani prende occasione dal capitolo relativo alle spese di giustizia per raccomandare come necessaria una riforma della tariffa delle perizie giudiziarie.

Parpaglia raccomanda pure si pensi a correggere le circoscrizioni giudiziarie in modo che riesca meno disagevole e meno dispendioso lo adire ai Tribunali.

(*) **Mancini** riconosce gli inconvenienti accennati, ma soggiunge che queste sono questioni gravi, che riservasi di esaminare attentamente.

Ruspoli Emanuele eccita il Ministro a troncare con una legge speciale le continue contestazioni fra il Demanio ed i patroni, suscitate dalla liquidazione delle cappellanie laicali.

Mancini risponde che non occorre un'altra legge, poichè ora la Cassazione di Roma, a cui tali liti saranno deferite, toglierà ogni dissenso fra le varie Corti con l'interpretazione della legge 11 luglio 1870.

Indelli discorre dei disavanzi sempre crescenti nell'Amministrazione del fondo del culto, non imputabili certo all'Amministrazione, ma che devonsi fare scomparire.

Puccioni conferma i disavanzi cagionati dagli oneri imposti all'Amministrazione ed accresciuti senza verun correspettivo.

Brunetti soggiunge essere uno squilibrio forzato, che sventuratamente costringe la detta Amministrazione ad appigliarsi a molti sotterfugi per evitare lo stretto adempimento de' suoi obblighi.

Mancini dà ampii ragguagli su tale amministrazione, le cui condizioni, attualmente gravi, tiene per fermo che si troveranno fra breve rialzate ed equilibrate fra il dare e l'avere; accenna alle diverse questioni riguardanti il fondo del culto, e in genere l'amministrazione dell'Asse ecclesiastico; e promette di studiarla a fondo, restringendosi ora a provvedere per diminuire, in quanto è possibile, gl'inconvenienti indicati.

Massari deplora che siasi scemato il fondo destinato alla conservazione ed al restauro degli edifizii sacri.

Mancini assicura che i fondi stanziati nei diversi bilanci, ammontanti ad oltre 900 e più mila lire esclusivamente per edifizii sacri, possono bastare al bisogno.

Tutti i capitoli del bilancio sono approvati.

Notificasi che dallo scrutinio risultarono approvati i progetti di legge posti in votazione.

Roma, 25. — *Camera dei deputati.*

Si leggono due proposte: di **Sebastiani** per concedere un sussidio chilometrico ad alcune linee ferroviarie da costruirsi nelle provincie napolitane; di **Bortolucci** per trasferire a Fermo la sede del capo-luogo di provincia di Ascoli Piceno.

Rudini interroga sui recenti movimenti del personale dell'Amministrazione provinciale. Egli dubita che mutazioni tanto generali e insolite del personale di detta Amministrazione sieno state dettate da preconcetti politici, dal desiderio di sgominare la falange dei funzionari reputati amici del cessato Ministero, piuttostochè dalla necessità del servizio pubblico.

Egli può ammettere la convenienza di alcuni movimenti, ma non può ammettere quella dei trasferimenti o collocamenti a riposo dei sotto-prefetti, in ispecie, e dei consiglieri, per solito puri e semplici strumenti governativi. Opina che l'attuale Ministero abbia voluto creare una influenza opposta a quella che prima prevaleva, correndo così il pericolo manifesto di indurre i pubblici funzionari a parteggiare o turbare gravemente l'andamento del pubblico servizio. Non accusa il Ministero di violazione di alcuna legge, ma osserva esistervi dei limiti di giustizia e convenienza, ed anche poteri discrezionali che a niuno è lecito di oltrepassare.

Nicotera protesta anzitutto contro l'induzione tratta dal provvedimento di cui discorresi, che cioè ne segua che i funzionarii sieno quasi costretti a farsi partigiani; pensa anzi che se ne avrà la conseguenza assolutamente contraria. Esamina poi gli appunti fatti al suo provvedimento, del quale prova che l'interrogante ha esagerato l'estensione.

Fa rilevare il numero dei funzionarii tramutati o collocati a riposo, e questi ultimi pressochè tutti dietro loro domanda. Paragona codesto numero a quello dei movimenti ordinati dalle precedenti Amministrazioni in breve tratto di tempo, e osserva che fu assai maggiore; la qual cosa dimostra evidentemente che siffatte variazioni nel personale possono venire consigliate ed anche imposte da necessità di servizio.

Quanto a sè, egli invita l'interrogante a dire quali fra i funzionarii trasferiti sono amici suoi od avversari. A questo riguardo afferma anzi che non toccò pur uno di quelli che potevansi sospettare o avversari o amici. La ragione amministrativa sola lo mosse, perocchè dovette pur troppo rilevare come, per causa dei capi di Amministrazioni comunali, scelti per criterii politici, molte di esse non funzionano bene, e dovette quindi venire nella determinazione abbracciata. Al pari dello interrogante disapprova e respinge il sistema erroneo e funesto di mutare i funzionarii, mutandosi l'Amministrazione; ma reputa non solo utile, ma necessario mutare quelli che si troverebbero compromessi o destituiti dalle Autorità per relazioni politiche coi sindaci.

Lanza dà quindi spiegazioni relative ai movimenti del personale amministrativo, succeduti, anni sono, durante il suo Ministero, e dichiara che non promosse la nomina di alcun sindaco, che non fosse designato dalla maggioranza del Consiglio comunale.

Il **Ministro dell'interno** mantiene la sua affermazione sulla nomina dei sindaci per criterii politici, e dichiarasi pronto a provarlo.

Si passa alla discussione dei capitoli del bilancio dell'interno, e ne sono approvati 48, dopo le avvertenze ed istanze di varii deputati relativamente ad alcune parti di questa amministrazione.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani.

ESPOSIZIONE DI MACCHINE AGRARIE.

Oggi continuano gli esperimenti comparativi di falciatrici nel tenimento Bonafous per i giurati tecnici ed agricoltori.

Domattina alle 9, con intervento dei Principi, del Prefetto, del Sindaco, di rappresentanze di tutte le Accademie ed Associazioni di scienziati, ingegneri e meccanici, dei rappresentanti dei Comizi agrari, della stampa, ecc., avrà luogo la solenne inaugurazione di questa importantissima Mostra internazionale.

Un discorso inaugurale sarà pronunziato dal Presidente del Comizio torinese; indi, dopo una visita alle macchine esposte (e sono in bel numero) ed avute dagli espositori tutte le desiderabili spiegazioni, si procederà nei prati vicini al Foro boario, cortesemente concessi dal proprietario e dall'affittuario, ad esperimenti di falciatrici.

Ricordiamo che fu stabilito apposito servizio d'omnibus: da Piazza Castello, seguendo via Dora Grossa ed i corsi S. Solutore e S. Avventore, porta al Foro boario i visitatori per 20 centesimi. Parte ad ogni quarto d'ora.

Il biglietto d'invito serve per le signore che si presentino coll'invitato.

DA MILANO A TORINO IN VELOCIPEDE!!

Fu annunziata la corsa di velocipedisti milanesi, e ieri un'immensa folla, forse più di dieci mila persone, stava ad aspettarli fuori della barriera di Milano. Il primo a giungere fu il velocipede segnato col numero 1: partito da Milano alle 4 antim., giunse alle 2 20; un bel correre 150 chilometri anche con velocipedi le di cui ruote hanno circa quattro metri di circonferenza!

Mezz'ora dopo arrivò il numero 8, ed alle 4 sovraggiunsero altri due concorrenti cui però mancò la lena, e non lungi dalla barriera dovettero scendere e cercar forse in un po' di riposo e di cibo.

La breve sosta valse a due altri che, dopo essersi rifocillati al Ponte Stura, giunsero alla meta alle 5 precise. Ad un altro più sfortunato si ruppe il veicolo presso la Stura.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma — (Nostra corrispondenza).

28 *maggio (sera).*

Non potete immaginarvi le mille arti cui ricorrono gli autori e i fautori del riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia per imporre al Ministero e alla Camera la malaugurata convenzione di Basilea. La stampa, la diplomazia, le lusinghe, le minaccie, tutto è messo in opera per esercitare una tal violenza morale da vincere ogni ripugnanza e strappare un voto che di spontanea volontà non sarebbe dato. Quand'anche costoro riuscissero nell'infausta impresa, quale gloria, quale onore sarebbe il loro? Forsechè potrebbero vantarsi d'una vittoria dovuta alla pressione interna ed esterna? Premuto da tante parti, il Ministero tituba, e si teme che possa cedere..... contentandosi d'una modificazione indiretta del contratto, poco meno che illusoria.

Infatti si dice con fondamento che il Presidente del Consiglio vagheggi questa combinazione: la convenzione di Basilea resterebbe tale quale; l'Austria, Rothschild, Minghetti e Sella non consentono che se ne muti una sillaba, ma con un atto addizionale da stipularsi tra Rothschild e il Governo italiano, verrebbe affidato per un tempo determinato l'esercizio delle linee riscattate all'Alta Italia, la quale si obbligherebbe a spendere una somma da convenirsi nel miglioramento del materiale mobile e stabile e nel compimento di alcune linee. Per sè questo patto potrebbe stare e potrebbe consigliare all'accettazione della convenzione, ma a condizione che la somma da erogarsi dall'Alta Italia nel miglioramento e compimento della rete sia molto considerevole; che non la Società, ma lo Stato, per conto della Società, faccia questa spesa, poichè in questo caso si è sicuri che la somma convenuta viene spesa davvero; che da ultimo si eviti il pericolo che, scaduto il termine dell'esercizio caduto all'Alta Italia, il Governo non lo prenda egli stesso nelle sue mani.

Ora sono appunto queste condizioni, la prima, per lo meno, e la terza, che non si ha fiducia d'ottenere nella combinazione in discorso. E in fatti non si parla di qualche dozzina di milioni, ma di dieci o dodici milioni da erogarsi nel rimanente e nel compimento della rete; non si parla di esercizio lungo da concedersi all'Alta Italia, ma di esercizio a breve termine, cioè a tutto il 1877; ora il Ministero può cascare in questo periodo di tempo, e se casca succede un Ministero di destra il quale alla scadenza dell'esercizio rimane nelle sue mani l'amministrazione delle ferrovie, e dopo essersi battuti a morte contro l'esercizio governativo, noi stessi vi saremmo andati incontro! D'altra parte un esercizio a termine lungo, ad esercizio per una ventina d'anni, ceduto all'Alta Italia, impedisce allo Stato il riordinamento razionale delle reti ferroviarie, che è il solo beneficio che porta con sè il riscatto.

Ora le voci che corrono di questa combinazione divisata dal Ministero mettono in gran pensiero i deputati delle varie frazioni della nuova maggioranza, i quali male si sanno rassegnare all'idea di votare la convenzione di Basilea, dopo averla rigettata puramente e semplicemente negli Uffizi, e senza una modificazione diretta od indiretta, tale da giustificare questo cambiamento. So che queste varie frazioni parlamentari sono vivamente commosse per questo pericolo, e che stanno avvisando ai modi di cansarlo.

Si vuole evitare qualunque apparenza di pressione sul Ministero, ma nello stesso tempo si desidera e si sente la necessità di fargli conoscere fin dove la nuova maggioranza lo può seguire, a quale rischio egli cimenta la propria esistenza, contentandosi di concessioni insignificanti, e come il risultato finale possa essere la convenzione di Basilea votata da tutta la destra, e da una parte sola della nuova maggioranza; il che ammazzerebbe moralmente il Ministero.

Intanto mi si dice che domani parta alla volta di Parigi un amico del Presidente del Consiglio per trattare direttamente col Rothschild sulle basi che ho detto....

F.

(Altra corrispondenza)

24 maggio (*sera*).

Nella mia di ieri vi dicevo che stava per partire alla volta di Parigi un negoziatore officioso del Ministero per trattare col Rothschild un atto addizionale alla convenzione di Basilea. Ora questo *plenipotenziario* partì infatti ieri sera. Ma chi è desso? È il Correnti, il quale, dopo avere consigliato al Depretis questo pasticcio, ebbe dal Depretis l'incarico di andarlo a preparare a Parigi di concerto col Presidente della Società dell'Alta Italia.

In che cosa consista questo atto addizionale già ve lo dissi ieri: poichè il Sella, Rothschild e l'Austria non consentono che si muti una sillaba alla convenzione di Basilea, il Ministero l'accetta tale e quale, ma nell'accettarla cede, per contratto addizionale, all'Alta Italia l'esercizio delle ferrovie riscattate fino a tutto il 1877, o giù di lì; e la Società a sua volta s'obbliga di spendere una somma determinata, dicono dieci o quindici milioni, nel miglioramento del materiale mobile e stabile e nel compimento di alcune linee.

E con questa *magnifica* combinazione si crede che gli oppositori della convenzione s'acquetino, o per lo meno vi si rassegnino! Il Consiglio dei ministri è diviso su questo punto; il Nicotera e il Depretis sono per il pasticcio che v'ho detto; gli altri ministri stentano a digerirlo; quindi una risoluzione definitiva non è stata presa sinora; intanto s'è mandato a Parigi il Correnti per assaggiare il terreno e vedere le disposizioni del Rothschild.

Che il Ministro dell'interno sia favorevole a qualsiasi combinazione che faccia passare la convenzione di Basilea, non è meraviglia; e il Rothschild pretende di aver avuto dal Nicotera l'assicurazione che la convenzione passerebbe tale quale. Nemmeno fa meraviglia che il Depretis ceda alle pressioni; è uomo debole ed irresoluto, ed è proprio della gente di tempra cosiffatta cedere ai più forti. Piuttosto sarebbe da maravigliare che il grosso della nuova maggioranza passasse, armi e bagagli, sotto la bandiera della convenzione di Basilea.

Finora c'è da credere al contrario. Domani in casa del Crispi si adunano privatamente parecchi deputati di sinistra, risoluti di respingere la convenzione puramente e semplicemente, coll'intenzione di concertarsi sui modi da tenersi per conseguire il loro scopo.

Il bello è che il Crispi oscilla... ora a bella posta s'è voluto fare l'adunanza a casa sua per mantenerlo fermo.

Credo che anche il centro voglia adunarsi venerdì prossimo per prendere un partito risoluto nella nuova situazione fatta alla Camera dalle trattative ministeriali.

Se queste manifestazioni riescono risolutamente contrarie alla infelice combinazione che si sta negoziando nell'ombra, giova sperare che i ministri dissenzienti pigliino coraggio e colla loro resistenza sventino il colpo che ci si minaccia.

E poi c'è un'altra speranza, ed è che la maggioranza della Giunta, la quale deve riferire sulla convenzione, tenga fermo nel rigetto. Ora nella Giunta sette sono i commissari contrari, e due i favorevoli. Dei sette contrari, terranno tutti duro nelle loro convinzioni? di due si dubita, e sono il Crispi e il Laporta; si confida nella fermezza degli altri cinque, e sono il Puccini, il Leardi, il Mazzoni, il Pianciani e il Toscanelli.

Vi ho detto lo stato vero delle cose; ora potete voi stessi giudicare in quali acque pericolosissime noi navighiamo.

F.

Il Guardasigilli ha indirizzato una circolare alle autorità giudiziarie in cui raccomanda ai componenti l'ordine giudiziario di astenersi dal prendere parte alle lotte politiche; va-

dano a votare sì, ma il Ministro non potrebbe tollerare che essi « giovandosi dell'influenza del loro ufficio, adoperassero indebite e riprovevoli ingerenze per *una parte o per l'altra*. »

Questa circolare è molto lodevole ed era necessaria dopochè il cessato Ministero aveva avuto la sciagurata idea di giovarsi largamente delle influenze giudiziarie nelle elezioni.

Telegrafano al *Secolo*:

Roma, 23 *maggio, ore* 9 35 *ant.* — Pironti rinuncia la traslocazione ad Ancona.

Nel Ministero dell'Istruzione pubblica furono scoperti stanziamenti di fondi, che non hanno riscontro nei capitoli del bilancio, ed eccedono le somme totali approvate dal Parlamento.

Domani verrà distribuita la relazione sul progetto del Bollettino degli annunci giudiziarii.

Roma, 25 *maggio, ore* 10 *ant.* — Affermasi che le dimissioni di Pironti nascondono un retroscena. Alcune influenze, alle quali Mancini non avrebbe potuto sottrarsi, vorrebbero che Pironti restasse a Napoli presso la Cassazione. Mancini avrebbe voluto esserne richiesto. Pironti rifiutava di domandare. Le dimissioni presentate sarebbero un mezzo termine per trasferire Pironti da Ancona alla Cassazione di Napoli.

Leggiamo nel *Presente* di Parma:

« Da una lettera particolare che riceviamo da Torino, ricaviamo assicurazione che il commendatore Armisoglio avrebbe scritto all'ex-ministro Vigliani chiedendogli un consiglio su ciò che gli resta a fare in seguito alla retrocessione inflittagli dal Ministro di grazia e giustizia.

« Non si sa ciò che il Vigliani abbia risposto.

« Si crede però che sarà consigliato a chiedere il suo ritiro. »

Un dispaccio da Messina annunzia la morte di quel prefetto, comm. avv. Giovanni De Lorenzo.

Il prefetto De Lorenzo non era che da qualche giorno a Messina, dove venne trasferito da Potenza. (*Opinione*).

Lettere da Parigi annunziano che l'egregio comm. Gilberto Govi, già professore di fisica alla R. Università di Torino, è stato nominato definitivamente e ad unanimità di voti, direttore dell'ufficio internazionale di pesi e misure a Parigi, ed è entrato subito in funzione.

Leggiamo nel *Monitore delle Strade ferrate*:

« I capi-servizio delle varie Società ferroviarie della Francia fanno tutti gli anni delle istruttive escursioni all'estero per rendersi conto *de visu* di tutti i miglioramenti che vengono introdotti nell'esercizio delle strade ferrate. Quest'anno essi si recano a visitare le ferrovie austro-ungariche, attraversando l'Italia. La Società dell'Alta Italia, avuta l'autorizzazione dal Ministero dei lavori pubblici, farà loro esperimentare la vettura Pullman, che è la novità più saliente di quest'anno.

« I detti signori rappresentano le Compagnie del Mediterraneo, Nord, Ovest, Orléans, Est, Mezzogiorno e Charentes. Fanno pure parte della comitiva i delegati delle Società del Nord della Spagna, della Turchia d'Europa e dell'Austriaca dello Stato. »

FRANCIA.

L'ordine del giorno puro e semplice fu votato ad unanimità sulla tanto aspettata interpellanza del signor Paris sull'articolo 8 della Costituzione. Il presidente del Consiglio signor Dufaure dichiarò che la clausola della revisione non poteva servire di pretesto ad alcun attacco contro la Repubblica, e che ogni velleità di cospirazione sarebbe considerata come contraria alla legge, e quindi non tollerata in alcuna guisa. La grande maggioranza del Senato fece largo plauso a questa dichiarazione, e l'incidente fu chiuso.

— I monarchici della Francia troveranno una ben povera occasione di consolarsi in mezzo a tante disdette cagionate loro dalla politica francamente repubblicana del Gabinetto di Versaglia, e dalla grande maggioranza delle due Camere.

Si ha notizia da Vienna, che il conte Trauttmansdorff, invitato a coprire il posto d'ambasciatore a Parigi, dichiarò non volerlo accettare, perchè, a parer suo, una monarchia non poteva *abbassarsi* ad inviare un ambasciatore presso una repubblica! Decisamente, il conte di Trauttmansdorff non è nato per far l'ambasciatore presso un Governo liberale; i suoi principii antidiluviani vi si oppongono; ma, per buona sorte, l'Austria-Ungheria non è tutta composta di soli Trauttmansdorff, ed il conte Andrassy non incontrerà guari a trovare un diplomatico meno inferocito contro le idee del suo tempo per occupare quel posto elevato.

COSE D'ORIENTE.

I principali fogli turchi predicano la concordia fra tutti i sudditi dell'Impero, a qualunque religione appartengano, ed eccitano le masse a cooperare per la rigenerazione della Turchia. Il *Basiret*, il *Vatlit*, il *Djeridè Hasseadis* esprimono la più viva indignazione per gli eccessi de' fanatici di Salonicco, e lodano le tendenze costituzionali della Giovane Turchia con tanto slancio patrocinate dai *Softi*.

Un telegramma particolare del *Daily News* da Vienna, 21, vorrebbe a confermare in parte queste buone disposizioni. Esso dice:

« Il movimento pacifico promosso dai *Softi* a Costantinopoli continua. Gli studenti, appoggiati dalla parte più influente della popolazione, domandano con insistenza che si stabilisca un Parlamento nazionale, con Midhat pascià; questo Parlamento controllerebbe il bilancio. Cedendo alle istanze dei *Softi*, la Porta, dicesi, avrebbe domandato al Governo russo di richiamare il generale Ignatieff. La Porta ha deciso di non permettere che delle navi straniere da guerra oltrepassino i Dardanelli.

Un telegramma ulteriore dell'*Agenzia americana* dice che i tre cancellieri del Nord sono in questo punto molto preoccupati per una grave notizia pervenuta loro da Costantinopoli: trattasi dell'imminente abdicazione del Sultano.

La *Gazzetta di Colonia* annette una grande importanza a questa notizia. « Se mai fosse ancora possibile di salvar la Turchia, dice l'organo principale della stampa tedesca, un cambiamento di sovrano pare debba esserne la condizione *sine qua non*, il Governo di Abdul-Aziz essendo unico al mondo per pessima amministrazione e sperpero del danaro pubblico. »

Le notizie che si hanno da Ragusa sotto la data del 23 maggio, sono punto rassicuranti per quanto si riferisce al contegno degli insorti. Dopo le ultime vittorie riportate, questi, ritenendo la loro situazione di molto migliorata, non si contenterebbero più delle domande fatte alla conferenza di Sutorina, ma pretenderebbero che loro fosse accordata l'indipendenza assoluta dell'Erzegovina e della Bosnia, nè vorrebbero per alcun conto piegarsi ad un armistizio. Intanto si lavorerebbe attivamente per proclamare un Governo provvisorio.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

della *Gazzetta Piemontese*

Roma, 25, ore 9,55, arr. ore 11.

L'onor. Correnti è partito per Parigi con incarico del Governo relativamente alla convenzione di Basilea.

— Dicesi che il Pirouti sia dimissionario, non volendo andare ad Ancona.

Roma, 26, ore 10, arr. ore 11,15.

La Commissione parlamentare per la convenzione di Basilea prese ieri sera le sue conclusioni, rigettando puramente e semplicemente la convenzione, e nominando relatore il deputato Puccini. — Benissimo!

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 23 *maggio*.

Le Cortes approveranno oggi l'intiero progetto della Costituzione.

Pest, 23 *maggio*.

Al Comitato della Delegazione ungherese Andrassy diede le stesse spiegazioni che alla Delegazione austriaca. Andrassy non vuole nè occupazione nè congresso, ma, mantenendo lo *statu quo*, creare una migliore situazione. Il Comitato diede ad Andrassy un voto di fiducia.

Parigi, 23 *maggio*.

In una riunione dei principali Istituti di credito e banchieri si decise di creare un sindacato per regolare il collocamento delle nuove Obbligazioni egiziane, e fu scelto un comitato per vigilare i dettagli dell'operazione.

Londra, 23 *maggio*.

Camera dei Comuni. — Northcote, rispondendo a Cartwright, dice che in seguito all'offerta del Kedivè, Wilson dichiarò che resterebbe un anno al servizio dell'Egitto, qualora ottenesse una proroga di congedo dall'Inghilterra. Egli rispose non essere conveniente che Wilson resti al servizio dell'Egitto, a meno che non rinunzi al suo posto in Inghilterra.

Bourke annunzia che fu firmato col Zanzibar un trattato per la soppressione della tratta dei negri.

Alessandria d'Egitto, 24 *maggio*.

La Corte d'Appello confermò la sentenza, dichiarando la sua competenza di giudicare la vertenza dei Buoni della Daira, condannandola a pagare.

Costantinopoli, 23 *maggio*.

La Porta respinse definitivamente il progetto di Sculudi, dichiarando che la situazione attuale del paese non permette di pensare ad un progetto finanziario. Rose e Staniforth partiranno prossimamente.

La Porta esamina le proposte delle potenze del Nord che conosce ufficiosamente.

« *Londra*, 24 *maggio*.

Lo *Standard* dice che la flotta del Mediterraneo sarà presto accresciuta di nove vascelli; quindi Drummon comanderà in totale 20 vascelli e 5000 uomini.

Lo stesso *Standard* ha da Vienna: Affermasi che i *Softi* vogliono persuadere il Sultano ad abdicare.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che la Francia aderì al *memorandum* soltanto perchè credeva nell'approvazione dell'Inghilterra.

Versailles, 24 *maggio*.

Senato. — In occasione dell'ultima circolare di Ricard, Paris interpella sull'articolo 8 della Costituzione, concernente la revisione.

Dufaure dimostra che la circolare Ricard è corretta; constata che esistono due opinioni sull'art. 8, e soltanto le due Camere potranno nel 1880 decidere sulla sua interpretazione.

Soggiunge che l'interpellanza sarebbe inutile e pericolosa, perchè potrebbe creare un conflitto fra le due Camere.

Termina dicendo: « Rispettiamo la fedeltà e le speranze, ma respingeremo la cospirazione. »

Paris dichiarasi soddisfatto.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato all'unanimità.

Parigi, 24 *maggio*.

Assicurasi che la Commissione ricuserà di autorizzare che procedasi contro Rouvier.

Pest, 24 *maggio*.

La Delegazione austriaca approvò il bilancio degli esteri. Andrassy ripetè gli scopi dell'Austria nella questione d'Oriente, e spera che riuscirà a mantenere in ogni evento l'onore, l'indipendenza ed i diritti della Monarchia.

La proposta di sopprimere l'Ambasciata presso il Papa non fu presa in considerazione.

Mostar, 24 *maggio*.

Ieri fra gl'insorti di Baniani e le truppe vi fu un combattimento, che durò tutta la giornata. Gl'insorti vennero respinti fino alle montagne di Baniani, ed ebbero 150 feriti ed altrettanti morti; le truppe, 5 morti e 16 feriti.

Londra, 25 *maggio*.

Il *Times* ha da Pest: L'ambasciatore turco è arrivato per conferire con Andrassy. Si attendono gli ambasciatori di Russia, Germania e Inghilterra.

Buenos-Ayres, 24 *maggio*.

Venne decretato il corso forzoso.

Gonzales, ministro delle finanze, è dimissionario; gli succede Riestra.

Nuova-York, 24 *maggio*.

Grant designò Beale per succedere ad Orth come ministro a Vienna.

Madrid, 25 *maggio*.

Ieri la Camera approvò con 275 voti contro 40 la nuova costituzione.

Il Senato discute la questione dei *fueros* delle provincie Basche.

Trentamila uomini sono pronti per recarsi a Cuba.

Parigi, 25 *maggio*.

Il *Temps* ha da Costantinopoli che i *Softi* domandano al Sultano di versare cinque milioni di sterline nel Tesoro, di ridurre la lista civile ad un milione di sterline e di deporre il titolo di Califfo. Domandano pure l'istituzione di un Consiglio nazionale e la nomina di un europeo a ministro delle finanze.

Un dispaccio da Pietroburgo dice che l'insurrezione cresce nella Bulgaria.

CRONACA NERA

Feriti. — Nella scorsa notte furono condotti all'Ospedale Mauriziano due giovani feriti, uno di arma contundente, l'altro di coltello, ma per fortuna non gravemente.

Ridiamo di dire come e dove furono feriti.

*** *Ferimento grave*. — Verso la mezzanotte tra parecchi giovinastri nacque una rissa. Accorsero a sedarla agenti di P. S. e guardie municipali, una delle quali fu ferita assai gravemente di coltello da doversi ricoverare all'ospedale Mauriziano. Il feritore, un muratore d'anni 21, e due altri suoi degni compagni furono consegnati alla Questura.

*** *Cadute*. — Stamane alle 7 cadde in via Gusstalla un ponte di muratori. Precipitando dall'altezza del 2° piano, riportò gravi ferite certo Buscaglione Secondo; altri tre suoi compagni se la cavarono miracolosamente con poche contusioni.

*** *Furti*. — Mercoledì scorso i ladri involarono da un carretto fermo in via Botero un involto di biancheria; e ad un tal B. S., il Mondovì, il portafoglio con circa 50 lire, e l'orologio con catena d'argento del valore di oltre lire 50.

*** Ieri poi fecero un bottino più grosso in via Pellicciai, rubando, nelle ore pomeridiane, al signor B. C. una cartella del Debito pubblico ed altri oggetti preziosi per un ammontare di L. 5160.

*** Gli arrestati nelle scorse 48 ore furono 21, di cui 5 donne.

FATTI DIVERSI

Pubblicazioni. — Dell'*Annuario Scientifico italiano* pubblicato dai Fratelli Treves di Milano, è uscita la parte II ed ultima. Contiene la Botanica del professore Delpino, dell'Università di Genova; l'Agraria del marchese Carega; la Medicina del prof. Rovida, dell'Università di Torino; la Chirurgia del dott. Turati, dell'Ospital maggiore di Milano; la Zoologia del prof. Achille Quadri, dell'Università di Siena, che analizza con molta cura gli ultimi lavori del Darwin; la Meccanica, dell'ing. G. Sachari; l'Ingegneria e Lavori pubblici, degli ing. Cerona e Trevellini; le Industrie ed applicazioni scientifiche, dell'ing. G. Vimercati, con l'elenco di tutti i brevetti accordati in Italia nel 1875; l'Arte Militare, del capitano A. Clavarino; la Geografia e viaggi di Guido Cora; infine Congressi, Esposizioni, Concorsi, e la Necrologia Scientifica dell'anno. L'Annuario completo, che si deve alla riunione dei più distinti professori del nostro paese, forma un grosso volume di oltre mille pagine, con 48 disegni d'interesse scientifico e costa 8 lire.

Esplosioni di caldaie a vapore. — In Inghilterra le caldaie a vapore non sono finora soggette a prove di sorta. Ciò fa sì che i costruttori non sempre seguono quelle cautele che pur troppo sono necessarie onde prevenire ogni possibile disgrazia.

Segue pur da ciò un gran numero di esplosioni nelle caldaie ed un numero non indifferente di persone od uccise o ferite.

Solo dal 1865 al 1874 vi furono 534 esplosioni, le quali causarono la morte di 617 persone, ferendone anche 997. In media per anno si verificarono 53 esplosioni, 62 morti e 99 feriti.

Nell'anno 1875 si ebbero 45 esplosioni, 67 morti e 98 feriti.

Si fu dietro cifre tanto spaventose che la *Manchester Steam Users' Association* mosse una petizione al Governo onde costringere i fabbricanti alle prove prima di mettere in servizio ogni caldaia, e per obbligare gli utenti ad una prova periodica, come usasi in Francia, Germania, Belgio ed in Italia.

Locomotive nella China. — La prima locomotiva nella China ha fatto il suo primo viaggio di prova su una linea che fu costrutta presso Shanghai.

Ferrovie nel Portogallo. — Da una relazione ultimamente pubblicata sui progressi delle ferrovie nel Portogallo, si deduce che in quel paese attualmente sonvi in esercizio 570 miglia inglesi di strada. — Se ne costruiscono altre 64 miglia, e sono già studiate 395 miglia.

Ottavio Giuseppe gerente.

Notizie Commerciali

Condizione Pubblica della Seta in Torino

Bollettino del giorno 24 maggio.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	8	310 49
Trama	»	» »
Greggia	36	3220 75
Articoli diversi	»	» »
Totali	44	3531 24

Totale nel mese e tutt'oggi Colli 493.

Il Direttore: Rovè Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino

Autorizzata

con Decreto Reale del 3 giugno 1872

(via Ospedale 18, casa Arnaud-Avena)

Bollettino del giorno 24 maggio.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	7	652 45
Trame	3	227 70
Greggia	5	62 57
Articoli diversi	1	32 53
Totali	16	975 25

Totale nel mese e tutt'oggi Colli 537.

Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

Condizione Calore delle Sete in Torino

col sistema privilegiato Solei-Trivero

di M. Ponzone (via Ospedale 14).

Bollettino del giorno 24 maggio.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	2	201 96
Trama	»	» »
Greggia	»	» »
Articoli diversi	»	» »
Totali	2	201 96

Totale nel mese e tutt'oggi Colli 99.

Il Direttore: A. Trivero.

CHIVASSO. — *(Nostra corrispon.)*.

24 maggio. — Mercato animato, tendenza al rialzo. A cagione della fiera non ebbe luogo il mercato del bestiame.

Frumento	comina	L. 5 — a	5 25
Segale	»	» 2 60 a	3 —
Avena	»	» 2 20 a	2 30
Riso 1ª qualità	»	» 7 60 a	7 75
Id. 2ª qualità	»	» 7 30 a	7 50
Meliga	»	» 2 75 a	2 90
Miglio	»	» — — a	— —
Legna forte	quint.	» 3 50 a	3 50
Id. dolce	»	» 3 — a	3 —
Fieno	»	» 3 60 a	3 80
Paglia	»	» 6 — a	6 —

CARMAGNOLA. — *(Nostra corrisp.)*.

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato di Carmagnola del giorno 24 maggio.

300	ettol.	Frumento prezzo med.	L. 20 80
55	»	Segale	» 13 —
13	»	Avena	» 11 26
150	»	Meliga	» 11 70
7	»	Miglio	» 13 86
10	»	Riso	» 32 43
—	»	Fagiuoli comuni	» — —
35	»	Castagne secche	» 18 85
—	Buoi	1ª qualità	mir. » — —
160	Idem	2ª »	» 7 50
27	Vitelli	1ª »	» 9 25
83	Idem	2ª »	» 8 25
115	Giovenche		» 7 35
140	Maiali		» 12 50
800	mir.	Canapa greggia	» 8 50
1100	»	Cordame	» 10 50
320	»	Olio fino d'oliva	» 17 —
47	»	Burro 1ª qualità	» 24 —
91	»	Idem 2ª qualità	» 18 —

FERRARA. — *(Nostra corrispond.)*.

22 maggio. — Il mercato d'oggi fu assai animato pei molti compratori, ma il numero dei venditori in tutte le granaglie era meschino. Il sostegno nei grani in ogni giorno strada. Le notizie delle campagne sono sconfortanti. Nel Ferrarese i danni sono piccoli, ma dove gli acquazzoni fecero soffrire i raccolti si è nel Veneto. Il cambiamento d'atmosfera che si ebbe in questo mese, pochi si ricordano d'averne intesi l'eguale nei passati anni. In molte e molte località gli agricoltori sono impensieriti per la seminagione dei frumentoni, ed in quei pochi territori che la semina ebbe luogo, si dubita possa riuscire un mezzo raccolto.

Il deposito di grani come di formentoni nella nostra piazza è agli agonizzanti. Anche dall'estero le notizie non sono delle più buone. Lettere da Trieste annunciano pure colà nuovi aumenti, e ciò stante i telegrammi pervenuti dal Banato, Ungheria e Germania che ragguagliano esservi stati in quei paesi dei geli. In vista dei raccolti incerti, i nostri possidenti sono ritrosi a far contratti a consegna, ed amano stare in osservazione prima d'obbligare le loro derrate. Al mercato odierno quelle poche vendite che si fecero ottennero i seguenti prezzi:

Grani fini	L.	29 75 a	30 25
Id. mercantili	»	29 — a	29 50
Frumentoni	»	17 — a	17 25
Avene	»	24 — a	24 50
Fagiuoli	»	22 75 a	23 25

Canape. — La posizione di quest'articolo è la medesima dei grani. Poca rimanenza ed aumenti ogni giorno.

La nuova campagna si presenta male, tanto per qualità che non riuscirà come il raccolto scorso, che per quantitativo, calcolandosi ad una metà meno il prodotto. I prezzi di giornata sono dalle lire 120 a 121.

Borsa di Milano. — 24 maggio.

Rendita Italiana contanta	78 05
» » fine mese	— —
Prestito Nazionale 1866	48 85
» » stallonato	45 80
Obblig. Ferr. Meridionali	223 50
» Ferr. Sarde A.	218 —
» Ferr. idem B.	221 —
» Ferr. Pontebbane	326 —
» Beni Demaniali	542 —
» Regia Tabacchi	557 —
Buoni Ferr. Meridionali	563 —
Azioni Ferr. Meridionali	317 —
» Regia Tabacchi	843 —
» Banca Nazionale	1987 —
» Banca Lombarda	534 —
» Banca Generale	485 —
» Banca di Torino	650 —
» Banco Sete	174 —
» Lanificio Rossi	977 —

Borsa di Genova. — 24 maggio.

Rendita Italiana	75 85 cont.
Azioni Banca Nazionale	1980 — id.
Azioni Mobiliare Italiano	627 — id.
Azioni Regia Tabacchi	— —
Azioni Ferr. Meridionali	316 — id.

Francia breve lett. a 108 80, den. a 108 60.
Londra a vista lett. 27 40, danaro 27 36
Marenghi da 21 74 a 21 75
Sconto 5 per 0[0.

Firenze,	23	24
Rend. al 1° luglio 1876	76 10	76 85
Oro lettera	21 75	21 75
Londra lettera	27 23	27 23
Cambio su Parigi	103 70	103 70
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	842 —	842 —
Banca Nazionale	1986 —	1990 —
Azioni Ferr. Merid.	316 —	317 —
Obblig. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	990 —	985 —
Credito Mobiliare	631 —	627 —
Parigi,	23	24
3 per 0[0 Francese	67 95	67 82
5 per 0[0 Id.	105 22	105 20
Banca di Francia	3815 —	— —
Rendita Italiana	72 05	72 —
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	156 —	160 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	219 —	217 —
Az. Ferr. Romane	59 —	59 —
Obbl. Lombarde	230 —	230 —
Obbl. Romane	228 —	227 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 22 5	25 23
Cambio sull'Italia	7 7/8	7 7/8
Consolidati Inglesi	96 1/4	96 —
Vienna,	23	24
Mobiliare	133 50	132 20
Lombarde	74 50	73 25
Banca Anglo-Austr.	54 30	54 50
Austriache	258 50	260 —
Banca Nazionale	824 —	824 —
Napoleoni d'Oro	9 56	9 58 5
Cambio su Parigi	47 35	47 45
Cambio su Londra	120 —	120 25
Rendita Austriaca	69 25	69 —
Idem in carta	65 90	65 50
Unionbank	60 75	59 25

Berlino,	23	24
Austr. Marchi di Ban.	434 50	434 50
Lombarde Franchi	125 50	124 50
Mobil. Marchi di Ban.	225 50	223 50
Rendita It. Franchi	71 50	71 —
Londra,	24	25
Consolidato Inglese	95 5/8	95 3/8
Rendita Italiana	70 7/8	70 5/8
Spagnuolo	13 1/4	13 1/8
Turco	11 —	10 1/8
Egiziano del 1868	— —	— —
Egiziano del 1873	40 1/8	39 1/4

Camera di Commercio ed Arti di Torino

BORSA DI COMMERCIO.

(Bollettino Ufficiale)

26 maggio 1876 — Fondi Pubblici.

Consolidato 5 0[0 C. d. matt. in cont. 78 05 05 05 — 78 05 05 — in liq. 77 85 fine corr.

Corso legale 78 05.

Az. Banco Sc. e Sete C. d. m. in cont. 986 75.

Oro 21 71 a 21 74.

CAMBI	a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Franc. (breve	108 55	108 95	— —	— —
Franc. (lungo	108 55	108 95	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	27 25	27 30
Germania	— —	— —	132 1/2	133 —
Vienna	— —	— —	224 1/2	225 —

Sconto p. 0[0. Francia meno 4. Svizzera meno 3. Londra più 2. Germania più 4. Vienna più 4 1/2.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 26 maggio 1876.

Le disposizioni manifestate dall'Inghilterra, contrarie alle risoluzioni della conferenza di Berlino, il rifiuto della Porta a [illegible] riforme finanziaria e politica, la rivoluzione che guadagna sempre terreno in Turchia compresavi Costantinopoli, e per ultimo il ribasso di sabato alla Borsa di Londra, sono tante cause gravissime di ribasso e diffatti ieri Parigi ci mandò dei corsi molto deboli, ma sono corsi del Boulevard che ben spesso non contano nulla per la Borsa ufficiale.

Il fatto si è che oggi malgrado le notizie cattive che piovevano da tutte le parti, si è rimarcato nei prezzi della nostra Borsa del mattino una relativa fermezza, per cui possiamo notare la Rendita fine corrente 77 92 1/2 a 77 97 1/2 e per fine giugno 78 15 a 78 20.

Noi seguiamo qui i prezzi che hanno dominato la Borsa; può darsi che siansi aggravati, particolarmente in principio, prezzi più bassi, ma la tendenza generale fu sempre marcata da un relativo sostegno, e da quanto ci parve le compere d'oggi non erano solo dei ribassisti. Per contanti si fece 78.

Valori negletti.

Az. Banca Naz. 1990 a 1985.

Az. Banca Torino 652 a 650.

Az. Mobiliare It. 628 a 625.

Az. Banco Sc. 287 a 286 1/2.

Az. Tabacchi 843 a 842.

Az. Meridionali 318 a 316.

Obbl. Meridionali 224 1/2.

Obbl. Cavour 492.

Prestito Naz. completo 49 50, stallonato 46.

Francia lungo 108 85 a 108 90.

Francia breve 108 55 a 108 65.

Londra 27 25 a 27 30

Oro 21 72 a 21 73.

Agli ultimi momenti della Borsa vi era denaro a 78 17 1/2 per la Rendita fine giugno.

Parigi,	24	25
Rendita Turca	12 —	11 82
Obbl. Ottomane 1869	65 —	60 —
Id. 1873	65 —	58 —
Lotti Turchi	36 —	35 —
Tunisine	277 —	277 —
Mobiliare Francese	152 —	148 —
Id. Spagnuolo	565 —	562 —
Rend. Spagn. esterna	13 31	13 1/4

TEATRI

Balbo — *Riposo.*

Gerbino (ore 8) — La drammatica Compagnia Giuseppe Pietriboni rappresenterà:
Una poltrona storica, commedia in 2 atti — *L'importuno e l'assistito*, commedia in 3 atti.

DA AFFITTARE

Alloggio signorile al 1° piano, scuderia, rimessa, acqua potabile. Corso del Re, N. 33. 549

Da affittare al presente

Cascina in ottimo stato, presso Collegno; giornate 104, di cui 53 coltivate a prato irrigabili. — Dirigersi al notaio **Tacconi**, via Oriane, 24. 562

Da vendere

Cascina di attari 29 (giornate 80 circa), in sana regione, tutta irrigabile, e con casa civile. — Dirigersi alla signora Degiovanni, via S. Chiara, N. 22, piano terreno. 563

PILLOLE DISOPPILATIVE DI SANITÀ

contro la gonfiezza di ventre, stitichezza di corpo, e specialmente per nettegliare la massa del sangue.

L. 1 20 la scatola.

Presso **B. GIORDANO**, farmacista, via Roma, 17, **TORINO.** 109

DA AFFITTARE

Amena **VILLA** di 13 membri arredati, scuderia, acqua potabile perenne in casa e nei due giardini, a poca distanza dalla stazione di S. Ambrogio e presso la parrocchiale di Villar-Almese. — Recapito dal portinaio Viale del Re, N. 45. 434

Da affittare al presente

Sei camere divise in nove, messe a nuovo, al 3° piano con vista in Piazza Castello ed in via Accademia delle Scienze, con cantina e legnaia, visibili dalle 2 alle 5. — Indirizzo al portinaio N. 22. 510

DA AFFITTARE

a Portanuova, via Gioberti, 45, elegante **appartamento** al piano terreno, con sottoposta cucina, giardino e chiosco. 572

SCIROPPO DEPURATIVO
CONCENTRATO

Questo Sciroppo preparato dalla vera **Salsapariglia d'Honduras** (la più ricca di pariglina) con tutti i legni sudoriferi, forma così l'unico rigeneratore della massa del sangue, specialmente nelle sifilidi, reumatismi, erpeti, tumori ghiandolari e scrofolosi, tanto più se gli vien unito il **Ioduro di Potassio**. La bottiglia semplice lire **9**, mezza, lire **5**, Iodurato, la bottiglia lire **10**, mezza, lire **6**.

Trovasi pure per comodità di chi viaggia le **Pillole depurative** di pariglina col ioduro di potassio le quali godono della stessa proprietà del sciroppo. Flacone di 100 pillole lire **5**.

Presso **B. Giordano**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, **Via Roma, 17, TORINO.** 231

Malattie Segrete.

Colla **Iniezione Cottin** si guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti o cronici anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo L. **5**. — Farmacia **Turicco**, Piazza S. Carlo, e Farmacia **Centrale**, (già **Depanis**), Torino.

NB. Ogni boccetta deve essere munita della firma *Turicco*. 135

IL PALMAVERDE
Almanacco Universale
per l'anno 1876
DIVISO IN TRE PARTI:

PARTE I.

Estero. *Potenze per ordine alfabetico* — Regnanti e loro Famiglie — Presidenti delle Repubbliche — Diplomazia *ossia* le Legazioni ed i Consolati d'Italia all'estero — Agenti diplomatici e Consolari esteri in Italia.

PARTE II.

Italia. *Roma* — Senato del Regno — Camera dei Deputati — Consiglio di Stato — Corte dei Conti — Ministeri ed uffici dipendenti — Casa del Re e del Principe Umberto — Ordini cavallereschi — Armata di terra — Tribunale Supremo di Guerra e Marina — Armata navale.

PARTE III.

Italia. *Provincie, Circondari e Distretti*, **Autorità locali**, cioè Intendenze — Prefetture e Sotto-Prefetture — Municipii — Corti di Cassazione, d'Appello e d'Assisie — Tribunali di Circondario, di Commercio e Militari — Preture — Comandi generali d'Esercito, di Divisione ed i Distretti militari — Reali Carabinieri — Università — Licei — Ginnasii — Gli agenti delle Tasse, del Registro — Ufficiali Postali e Telegrafici — Comuni sede di Collegio elettorale colla rispettiva popolazione — Amministrazione della Real casa di S. M. il Re — Casa delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta, della di Duchessa Genova e del Principe di Carignano in Torino.

PREZZO L. **2 50** legato in cartoncino.

Presso la Tipografia **EREDI BOTTA** - Torino e principali Libral del Regno. 532

FELTRI PER TETTOIE
D. ANDERSON e SON DI BELFAST (Irlanda)

Copertura durevole, leggiera ed economica per mercati, cantieri di costruzione, miniere, ecc., ecc.

Feltri per fasciatura di bastimenti.
Id. **per fondamenta** di case.
Id. **per fasciatura** di muri umidi.
Id. **di pelo per fasciare caldaie e condotte di vapore.**

RAPPRESENTANTI PER L'ITALIA
F. COMINOLI e UGHETTI, 9, via Arcivescovado, TORINO. 101

VILLA
da vendere in Asti

sulla collina, a 15 minuti dalla ferrovia, composta di 17 camere, vaste cantine, stalla, fienile e rimessa, vigna messa a nuovo, campo e prato, molti alberi fruttiferi, vista magnifica. — Recapito in Asti al Caffè del Corso piazza Alfieri. 579

DA VENDERE

VILLA in territorio di Soleiza, in prossimità del paese, con strada carrozzabile, composta di casa civile mobigliata, con giardino e casa rustica, di giornate 34,47,7 tra vigne, campi, prati e boschi. Il tutto in ottimo stato. — Per schiarimenti rivolgersi al sig. **Ferreri**, via Carmine, N. 8. 557

G. B. MONTI e C.
successori
DUCA A. LITTA E C.

Caloriferi ad aria calda.
Forni a ruote per Bozzoli.
Forni Locomobili. Id.
Forni Pneumatici Castrogiovanni, Id.
Asciugatoi ed **Essicatoi** d'ogni genere.

Via Madama Cristina, N. 27, 29, 31. TORINO. 479

FILANDA
SISTEMA MODERNO

da affittare in **Poveragno**, di 80 bacinelle, munita d'ogni accessorio. Eccellente acqua di sorgente e maestranza del paese.

Dirigersi alla Ditta Sinigaglia e Latte in Torino. 434

TORINO
CALZOLERIA
BRUNO BARTOLOMEO.

Dopo aver esercito per più anni una Fabbrica di Calzoleria in Montevideo, avverte il pubblico di avere aperto un negozio al minuto di ogni specie di **Calzatura**, vicino a piazza S. Carlo in un locale al primo piano in via Alfieri, 5, scala a sinistra.

Modicità nei prezzi. 563

AVVISO.

Al 30 maggio corrente si vende in Savona all'asta pubblica per espropriazione forzata, al prezzo di L. 105,000, un grandioso **fabbricato** in ottima posizione, a poca distanza dalla stazione, di recente costrutto e completamente mobigliato per la fabbricazione a vapore di farine e paste, colla spesa effettiva di oltre 160 mila lire.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Stamperia del giornale, ed in Savona al signor causidico avv. **Brignoni**, per visitare lo Stabilimento. 526

CARBON FOSSILE
(Scozia, Newpelton, Cardiff e Newcastle), puro e di qualità garantita.

COMMISSIONI PER GRANDI QUANTITÀ
e depositi per piccole vendite.

LEGNA DA ARDERE d'ogni qualità da centes 55 a 48 il miria.

GUANO DEL PERU' di diretta provenienza.

Via San Domenico, N. 36, Torino. 493

La Berrichonne
rinomato ed **eccellente Liquore da Tavola**
IGIENICO — DIGESTIVO

Fabbricato dalla Casa **TOUTTAIN fils** *a Vierzon.*

Unico Deposito per Torino e la Provincia presso la Ditta: **PROCHET GAY e C., via S. Filippo, N. 2**, ove si trova pure in deposito i **Liquori** della Distilleria del signor GIULIO GOUGOURDE, di Perusa. 338

Emicranie e Nevralgie

La **Paullinia Fournier** è rimedio infallibile per combattere le nevralgie, le gastralgie, gli spasimi, i reumatismi e sopratutto le emicranie nelle quali gli accessi, le violenti scompaiono in pochi minuti — L. 3 50 la scatola.

A PARIGI dagli inventori **E. Fournier e C.**, farmacisti, Rue d'Anjou-St-Honoré, 53. — Vendita in **TORINO** nelle farmacie **Taricco, Torre e Centrale.** 47

ALASSIO
Avviso ai bagnanti.

L'Albergo **Londra** condotto da Antonio Semeghini, offre col 1° giugno ogni comodità per Ristorante — Bagni di mare — Bagni interni caldi e freddi — Salsi e dolci, come anche con doccia.

Prezzi moderatissimi per bagni come per pensione. 432

EAU DE ZÉNOBIE

La sol perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. Lire 6. Deposito generale: *Seguin*, 3, R. Huguerie, *Bordeaux*. Depos. esclusivo per l'Italia *A. Manzoni*, e C. Milano. 351

RICOMPENSA NAZIONALE DI **16,600** FRANCHI
GRANDE MEDAGLIA D'**ORO** A T. LAROCHE
Medaglia all' esposizione di Parigi 1875
RAPPORTO DI LODE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA

PRIX 16,600 fr.

QUINA LAROCHE
ÉLISIR
ESTRATTO COMPLETO DA 3 CHINCHINA

Ricostituente, tonico e febbrifugo.

La China-Laroche è un Elisir gradevolissimo che contiene tutti i principii di 3 qualità di chinchina (gialla, rossa, e grigia).

Superiorità constatata negli Ospitali e da un successo di Venti anni contro la *mancanza di forze o d'energia*, le *affezioni dello stomaco*, l'*età critica* e contro le *febbri ribelle o antiche*.

Esigere qui contro la firma LAROCHE.

(Il medesimo prodotto)
FERRUGINOSO

Il ferro e la Chinchina riuniti costituiscono la migliore e la più potente cura riparatrice.

La chinchina dà vita agli organi deboli e il ferro procura al sangue quella forza e colorito che fanno la ricchezza della salute.

È raccomandato contro la *sfinitezza*, la *povertà di sangue*, *clorosi*, *conseguenze di parto*, etc., etc.

PARIGI, 22 rue Drouot.

Deposito generale per l'Italia, presso A. MANZONI e C°. Via Sala, 10, Milano.

Vendita in *Torino* nelle farmacie Taricco, Torre, e Centrale. 203

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, **PARIGI**, solo preparatore.

PILLOLE DI PEPSINA DI HOGG

Sotto questa **forma pillolare speciale** la Pepsina è messa interamente al coperto da ogni contatto coll' aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi nè perdere delle sue proprietà; la sua **efficacia** è perciò **sicura**.

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura**, contro le **cattive digestioni**, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall' Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all' Ioduro di ferro inalterabile**, per le malattie scrofolose, linfatiche o sifilitiche, nella tisi, ecc.

« **La Pepsina** colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco della persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle principali farmacie.

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano**, A. **Manzoni** e C°; e figli di Giuseppe **Bertarelli**.

FOSFATO DI FERRO
di **LERAS**, Farmacista, dottore in scienze

Non v'ha medicamento ferruginoso così commendevole come il **Fosfato di Ferro**, perciò tutte le sommità mediche del mondo intero lo hanno adottato con una premura senza esempio negli annali della scienza. « I pallidi colori, « i mali di stomaco, le digestioni penose, l'anemia, le convalescenze difficile, « le perdite bianche e l'irregolarità di mestruazione, l'età critica nelle Donne, « le febbri perniciose, l'impoverimento del sangue, i temperamenti linfatici » sono rapidamente guariti mediante questo eccellente composto, riconosciuto come il conservatore per eccellenza della sanità, e adottato negli Ospedali e dalle Academie superiore a tutti i ferruginosi conosciuti poichè è il solo che convenga agli stomachi delicati, il solo che non provochi stitichezza ed il solo che non annerisca i denti.

Prezzo L. 3 la Boccetta. — Torino, Agenzia D. Mondo, via Ospedale, 5.

Eroico rimedio contro l'emicrania, mali di capo, nevralgie, diarree, ecc.

GUARANA

La natura si ricca in tesori di ogni sorta, sovente offre dei medicamenti d'una rara efficacia, e questi sono appena conosciuti. Noi dobbiamo incoraggiare le ricerche fatte a questo scopo, indicando alle persone che soffrono di *emicranie, dolori di testa, nevralgie, diarree*, ecc., la sostanza vegetale chiamata **Guarana**, dai signori *Grimault* e C°, di Parigi. Basta prendere una piccola quantità di questa polvere in un poco d'acqua per liberarsi dalla più violenta *emicrania*. Nei climati caldi ogni Famiglia ne tiene in propria casa per avere un pronto rimedio che combatte con successo ogni sconcerto intestinale.

Prezzo L. 3,50 la scatola. — Torino, Agenzia D. Mondo, via Ospedale, 5.

GIESSHÜBLER
Presso CARLESBAD

La più pura acqua minerale alcalina.

Quest'acqua minerale acidula è una delle più note, riconosciute delle migliori e più gradite acque di sorgenti naturali. Fatto astrazione delle eminenti e potenti sue virtù medicinali nelle malattie della gola, nelle acidità e spasimo di stomaco, nel catarro cronico delle vie respiratorie e della vescica, si raccomanda la medesima come bibita ordinaria a preferenza di qualunque altra simile, perchè mentre produce una grata sensazione di freschezza, rinvigorimento ed eccitamento, estingue la sete ed ha effetto temperante specialmente nell'abuso di Champagne. La medesima viene raccomandata durante i grandi calori in tutte le grandi città, dove esistono cattive acque potabili, a cagione delle quali si producono o si sviluppano il Colera, ed altre simili malattie epidemiche.

Si spedisce soltanto in bottiglie di vetro Opuscoli, prezzi correnti dal proprietario.

Enrico Mattoni
Carlesbad (Boemia).

Depositi proprio in Vienna **Tuchlauben**, 14, via Massimiliano, 5. Torino presso i sigg. **Costanzo** padre e figlio, depositari di Acque Minerali, angolo via Basilica e Porta Palatina. 544

PILLOLE BLANCARD
al Joduro di ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC.

Partecipando delle proprietà del **Iodio** e del **ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle *affezioni scrofolose*, contro le quali sono impotenti i ferruginosi semplici; esse rendono al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, ne provocano e regolarizzano il corso periodico, fortificano poco a poco le costituzioni linfatiche, deboli e debilitate, ecc., ecc.

N. B. Si esiga la nostra firma come sopra, apposta in calce di un' etichetta verde.

Manzoni
Parc., via Bonaparte, 40, Parigi

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI 360

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo.

Stante il fatto aumento del vigesimo, avrà luogo nel civico palazzo alle ore 2 pomer. di venerdì 2 giugno 1876 un nuovo incanto a candela vergine, per **la vendita del lotto 3° dei terreni della soppressa piazza d'armi destinati a libera fabbricazione**, dell'approssimativa superficie di metr. quadrati 2000, salva misura, posto fra le coerenze d'una nuova via a levante, dal prolungamento della via San Quintino a giorno, di altro terreno fabbricabile della venditrice a ponente e del controviale del Corso Oporto a notte. La vendita sarà definitivamente deliberata a favore di chi avrà fatto maggiore aumento allo approssimativo prezzo di L. 27,510, corrispondente a L. 10,5808 per cadun metro quadrato di terreno.

I capitoli delle condizioni e la planimetria sono visibili nel civico Ufficio di Catasto. 570

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTI.

Stante la diserzione del 1° incanto, avrà luogo nel civico palazzo alle ore 2 pomeridiane di lunedì 12 giugno 1876, un secondo esperimento d'asta a partiti segreti per l'impresa della **costruzione d'un acquedotto murato a copertura di un tratto del canale del Valentino e di acquedotti minori**, il cui importo è calcolato in L. 14,900; e si procederà al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente, a favore di chi avrà fatto maggior ribasso di un tanto per cento sui prezzi portati in appositi elenchi, visibili coi capitoli delle condizioni e coi disegni, nel civico Ufficio d'Arte.

Nel predetto giorno 12 giugno 1876, alle ore 2 1/2 pomer. si aprirà pure nel civico palazzo un secondo incanto, stante la diserzione del 1°, per l'impresa della provvista di 7000 quintali di **legna da ardere**; e seguirà l'aggiudicazione, qualunque sia il numero delle offerte, a favore di chi avrà fatto maggior diminuzione di un tanto per cento sull'importo della provvista ribassata a L. 29,400 in ragione del prezzo di L. 4 20 per cadun quintale di legna. Il capitolato delle condizioni è visibile nel civico Ufficio d'Economia. 584

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 pomer. di giovedì 8 giugno 1876, nel civico palazzo, si aprirà l'incanto a partiti segreti per l'**impresa della costruzione d'un fabbricato per uso di scuole nella borgata della B. V. del Pilone**, il cui importo è calcolato in L. 21,000, e seguirà l'aggiudicazione a favore di chi avrà fatto maggiore ribasso d'un tanto per cento sui prezzi portati da appositi elenchi, visibili, coi capitoli delle condizioni e coi disegni nel civico Ufficio d'Arte. 585

Telegrammi Particolari Commerciali
DELLA
GAZZETTA PIEMONTESE

Parigi (sera) maggio 23 24

Farine 8 marche pel corrente (*)	Fr.	62 75	63 50
» » per giugno	»	63 —	63 75
» » per luglio	»	64 25	65 25
» » per agosto e settembre	»	65 75	66 50
Zuccari Saccarino disp. entrepôt 88 °/₀	»	53 50	53 —
» » 1/₂	»	59 50	59 —
» bianco 3	»	65 75	61 25
» raffinato scelto	»	141 —	140 —

Liverpool, 24 maggio (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.
Mercato pesante.
Importazione della giornata Balle 16000.

Hâvre, 24 maggio (sera)

Cotoni — Vendute Balle 1300.
Mercato pesante — Buona ricerca regolare.

»	— Luisiana disponibile da	Fr.	74 —	a 74 50
»	— Id. per giugno	Fr.	69 50	— —
»	— Id. per ottobre	Fr.	72 —	— —

Caffè — Venduti sacchi 450.
Mercato calmo.

»	— Cap. disp. a consegnare	Fr.	89 50	— —

Marsiglia, 24 maggio (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 3333
Vendite » 9120.
Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.

Torino, Tipografia C. Favale e Comp.